

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorgi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatorvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. — Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 30.

LA CONFERENZA del Senatore Pecile.

(Continuazione)

Il Senatore Alessandro Rossi riasunse in un opuscolo un lavoro del dott. Alessandro Pez deputato al Reichsrath di Vienna, estratto da documenti ufficiali, che porta cifre che fanno paura.

Gli Stati Uniti hanno estensioni immense di terre coltivabili; con ciò che qui costano dieci ettari di terreno, là se ne comperano mille. Si costruiscono ferrovie in lande deserte, e si accordano alle compagnie i terreni laterali per una zona di 20 e più miglia, i quali poi si cedono a mitissimi prezzi, perchè siano colonizzati. Nuove ferrovie, tramways, canali facilitano, sempre più, il trasporto dei prodotti. I noli sono mitissimi, le imposte inconsiderabili. I terreni vergini non abbisognano di concime.

La produzione del frumento e la facilità dei trasporti aumentano in siffatta guisa, che il Mayer, direttore dell'Ufficio statistico di Londra non esitava a pronosticare anni sono che fra breve gli Americani sarebbero Stati in grado di vendere a Liverpool il loro frumento da 5 a 6 fiorini e mezzo in oro. È il deputato del Reichsrath che parla; perciò il prezzo è indicato in fiorini.

Orbene un ricco possidente del Polesine, che era a Udine questi giorni, disse, che parecchi contratti a *livrer* di frumento per raccolto 1884 si fecero colà a 18 lire il quintale (non all'ettolitro).

Ciascuno di voi comprende che ci avviciniamo alla profezia di Mayer.

Gli agricoltori devono prendere conoscenza anche di questo grosso volume di Egisto Rossi (1), fatto pure con eccitamento ed aiuti dell'illustre senatore Rossi, in seguito ad un viaggio agli Stati Uniti dall'egregio giovane espressamente intrapreso, nel quale sono raccolti una infinità di dati e documenti, che mettono in evidenza il gigantesco sviluppo della produzione americana, e il pericolo di concorrenza da cui siamo minacciati.

Molti giornali, ed anche l'*Adriatico* in questi ultimi giorni, hanno dato importanti riassunti di questo libro.

Per amor di Dio leggiamo ciò che viene pubblicato per nostro bene, per la nostra salvezza, e non addormentiamoci sul guanciale del passato.

(1) Egisto Rossi, Gli Stati Uniti e la concorrenza americana 1884.

È impossibile riassumere questo libro. Leggerò solo alcune delle cifre più toccanti, quelle che mi caddero prime sott'occhio tagliandone le carte.

Gli Stati Uniti, come sapete, da 13 staterelli con 3,929,214 abitanti nel 1790 (pagine 48) raggiunsero nel 1883, con 47 fra Stati e territori, 52 milioni di abitanti (pag. 43). L'area totale dell'Unione è di 3,025,600 miglia comprese fiumi e laghi. Senza questi la superficie è di 2,970,000; e la parte colonizzata è di 1,569,570. Il solo Texas ha una superficie di 265,780 miglia quadrate, più grande della Francia che abbraccia 204,091 miglia, e quasi due volte e mezza l'Italia che non ha più 114,296 miglia quadrate.

Come vedete anche dalle cifre, più della metà del territorio è ancora vergine, e se si considera il grado di densità (della popolazione), si può dire che quanto si è colonizzato dal 1790 al 1880 rappresenta una microscopica porzione della capacità di cui è suscettivo il territorio dell'Unione (pag. 23). E qui il Rossi ci porta per confronto le cifre di densità di alcuni Stati europei.

La sola zona frumentaria abbraccia 2,023,000 miglia quadrate (pag. 117), e la massima parte di essa è finora scarsamente abitata (pag. 118). Or bene, la produzione dei dieci Stati che la compongono (pag. 202) è, secondo le ultime statistiche, di 1,907 milioni di bushel (il bushel è litri 35,238) e si è raddoppiata in dieci anni (pag. 118). Il prezzo di produzione del frumento, consegnato sul carro della ferrovia, si aggira fra lire 5 e 5,25 per ettolitro (pag. 232).

Il Kentucky possiede una zona frumentaria di 6,400,000 acri (l'acre corrisponde a 4,050 metri); l'Inghilterra non ha che 3 milioni di acri.

Un quarter di frumento (ettolitri 2,90) consegnato a Liverpool, costa fra produzione e trasporto da 20 a 25 scellini, vale a dire da 8 a 10 lire l'ettolitro (p. 225); il solo Kentucky potrebbe dunque fornire all'Inghilterra tutto il frumento occorrente.

Il medio prodotto per acre è di 30 bushel, circa 25 ettolitri per ettaro. Vi sono dei proprietari che ne ottengono il doppio (p. 330).

Contrattò il sig. Sprague, presidente degli agricoltori, diceva a Chicago che l'agricoltura americana è ancora nella sua infanzia.

Per favorire la colonizzazione i governi alienano terra a bassissimo prezzo, da uno a tre dollari l'acre; la donano persino in quantità di 460 acri ad un colono che assuma certi obblighi in base alla legge *Homestead* (p. 124). Dal 1870 in poi vennero alienati 100 milioni di acri (p. 125).

Di più si concedono terreni, come sussidio e per favorire la colonizzazione del territorio, alle grandi compagnie ferroviarie. Fino al 30 giugno 1881 erano stati concesse, non considerate le quattro grandi compagnie delle ferrovie del Pacifico, 36 milioni di acri (p. 440); ed a queste 159 milioni di acri. Si accordano da 20 a 24 miglia di terreno da una parte e dall'altra, che le compagnie vendono poi da 2 a 5 dollari l'acre (p. 126).

Il Texas, quando era Stato indipendente, donava ai soldati emeriti 4000 acri (p. 176), e per fare la città di Austin, sede del Governo, alienò 3 milioni di acri, quanti ne ha l'Inghilterra (p. 180). A pagine 440 trovate una carta che vi mostra le concessioni di terreni per ferrovie e strade carreggiabili; a pagine 501 una tavola che vi rappresenta l'aumento del traffico e la diminuzione dei noli; a pagina 510 la carta ferroviaria degli Stati Uniti, dove quell'immenso territorio vi si presenta coperto da una fitta rete, senza larghi intervalli.

Mettete assieme tutto questo, e poi ditemi se gli agricoltori europei, e specialmente noi non abbiamo di che preoccuparci.

Io ho parlato del grano; ma gli Stati Uniti ci minacciano la concorrenza anche in altri articoli. A parte il cotone, che noi non produciamo e la lana; a parte i legnami giganteschi, e le foreste vergini con piante che si calcolano di 1200 e 2000 anni di vita (p. 151); lo zucchero che si ritira fin dall'acero, del quale però non se ne produce ancora in quantità per esportare, l'Unione americana incomincia a invadere i mercati europei colle farine, colle carni secche e fresche, cogli animali vivi, col burro, col formaggio, col latte concentrato.

Nella Nuova Orleans va estendendosi la coltivazione della seta (p. 27); alla Florida quella degli aranci (p. 28); nell'Ohio troviamo 421 acri coltivati a frutta; in California si estende la cultura della vite (p. 160).

(Continua)

Nei dintorni di Leopoli (Lemberg in tedesco, Lvov in slavo) capitale della Gallizia, e nel villaggio di Baesnickevi scoppiarono tumulti antisemiti e dovette intervenire la truppa.

Molti ebrei rimasero feriti gravemente: si fecero parecchi arresti.

A Santa Marinella, presso Civitavecchia, un oste avendo scoperto una tresca fra la propria moglie e l'arciprete di quel luogo, uccideva la donna con una pugnata nel cuore.

oggi m'infissi la tortura di non dirtelo; perdonami, te ne prego, e se pur lo puoi, sii meco crudele, che lo merito...

A tale rivelazione, la povera donna rimase impietrita; il suo volto si fece pallido, pallido, e con accento pieno di dolore, balbettò:

— Oh! io avevo sempre creduto che tu nel mio cuore avresti trovato quello d'una madre, che nulla saresti stata capace di nascondermi; ora il disinganno mi riesce amaro, quanto fu dolce l'illusione; eppure, anche in questo momento, t'amo, forse con troppa tenerezza; ne giova che tu m'abbia rammentato che non sei mia figlia, per scemare l'affetto che ti porto. Non svincolarti dal mio seno, vieni, siediti sulle mie ginocchia, dimmi: sono vecchia, è vero, ma il peso di questi anni osò mai turbare la tua giovinezza? Non divisi le tue aspirazioni, perfino i tuoi puerili desideri, le tue gioie? ebbene, non riuscirò anche a calmare i tuoi affanni?

— Oh! zia, rispose commossa la giovanetta, se tu non ti mostrassi meco tanto indulgente, soffrirei assai meno di quello ch'ora soffro...

— No, no, disse la baronessa, non parlarmi così; ad un'amica non resti simile linguaggio; io perdono i tuoi errori, ed entrambi cerchiamo porvi rimedio; sei sicura d'avere per Arley un amore serio, forte al punto di saper affrontare qualsiasi sacrificio?

— Ah no! rispose Maria, gettandole le braccia al collo, e scoppiando in un pianto dirotto: no, no, non io che, sconosciuta alla tua bontà, ne ho abusato; sappilo alfine; io amo Arley, ne sono corrisposta, e fino ad

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 22 febbraio.

Presidenza FARINI.

Preseguì la discussione della Legge sulla istruzione superiore del Regno.

Grimaldi presenta la relazione sul progetto per la proroga dei termini al pagamento del debito del tesoro verso la Regia cointeressata dei tabacchi.

Rinaldi Antonio presenta la relazione sul progetto per la abolizione delle decime ed altre prestazioni inferiori, che dichiarasi urgente ad istanza di Capo.

Corvetto presenta la relazione sul progetto per modificazioni alle Leggi sulle pensioni dell'esercito e marina.

Annunziati un'interrogazione di Del Giudice sulle voci di richiamo dei delegati dalla Corte dei Conti presso le tesorerie autorizzate al cambio in moneta metallica.

Magliani risponderà domani.

Il processo dell'«Indipendente»

Ai sigg. Enrico Jurettig e Riccardo Zampieri tuttora nelle carceri criminali d'Innsbruck, venne intimato l'atto d'accusa.

L'I. R. Tribunale d'Innsbruck ha escluso dall'accusa pel sig. Jurettig gli articoli: *Egoismo e beneficenza* del prof. Ferri, *La festa dei terzetti*, *I fatti del 17 agosto*, *La fine dell'orgia* e *La pelle di tigre*, riducendola al solo titolo di crimine di perturbazione della tranquillità pubblica per gli altri articoli.

Il sig. Zampieri è accusato dello stesso crimine per l'articolo *La Marinella*.

Il giorno del dibattimento non è ancora fissato.

La Corte d'Assise ad Innsbruck si aprirà il giorno 12 marzo p. v.

La difesa dei sigg. Jurettig e Zampieri venne assunta da quel distinto penalista ch'è l'avvocato Vincenzo Dr. Neumayer di Graz.

Per perturbazione della religione.

Esiste da lunghi anni in Venezia una società intitolata «Atea» fondata e presieduta dal barone Ferdinando Swift, la quale si propone come primo ed esclusivo principio la negazione di ogni religione dogmatica, destituendo ogni credenza di esseri soprannaturali, e proponendosi inoltre di diffondere l'incredulità nella società e nella famiglia.

— E puoi chiedermelo? solo l'amore ch'io gli porto può giustificare la mia condotta verso di te; il timore che tu potessi opporli alla nostra unione, mi fece lottare perfino contro il suo desiderio; ch'è Arley, tanto che m'ebbe aperto il suo cuore, volevo chiederti la mia mano.

— Ma non hai pensato ch'egli è di religione diversa della tua?... Poi, e questo io lo so per informazioni avute, egli nasce da una distinta famiglia d'Inghilterra, è vero; ma come figlio cadetto possiede una fortuna appena discreta; le tue abitudini invece richiedono una posizione splendida; di più, uomo di lettere com'è, studioso, indefesso, cessati i primi entusiasmi, preferirà alla tua compagnia qualche vecchio volume, che tutti i tuoi vezzi non riusciranno a strappargli di mano.

— Oh! questo poi no, rispose Maria, con la cieca fede propria degli innamorati; se sapessi quanto mi vuol bene! egli non vivrebbe che per amarmi; quanto alla religione, allorché sarò sua moglie vedrai che saprò convertirlo, senza dubbio; circa ai mezzi ristretti, questo per me non è un ostacolo; ciò che abbisogna per condurre una vita agiata non gli manca; del resto, quando si vive l'uno per l'altro, credi a me, non si aspira al superfluo. Cosa ne pensi?

— Povera la mia creatura, quante illusioni ti frullano per il capo!

Ora la professione e diffusione di tali principi costituiscono a mente dei paragrafi 122 b, 285, 286, 293 b, del C. P. austriaco il crimine di perturbazione della religione.

È noto, come nel giorno 13 gennaio p. p. il parrucchiere sig. Michele Vigna di Udine, d'anni 53, cittadino italiano, venisse arrestato alla stazione ferroviaria di Trieste reduce dal pellegrinaggio di Roma e come il giorno innanzi il suo arrivo venisse perquisita la di lui abitazione con esito affermativo, dacché in quell'incontro si perquisì un quadro rappresentante i martiri dell'indipendenza italiana, nonché alcune lettere dalle quali si rilevava come egli facesse parte d'una di queste società e ne fosse anzi il rappresentante.

Il sig. Vigna, dopo cinque settimane d'arresto preventivo, comparve ieri dinanzi al tribunale provinciale di Trieste a rispondere del crimine di perturbazione della religione per essersi, dal 19 giugno 1880 in poi, quale socio e rappresentante della società Atea di Venezia, sforzato di diffondere l'incredulità — nonché del delitto prev. ai paragrafi 285, 286, a, e 293 b, C. P., per avere durante l'epoca suddetta impresso ad arruolare in Trieste membri per l'associazione suddetta degli atei di Venezia, tenendo studiosamente celata all'autorità l'attività spiegata da detta Società in Austria, quindi per una Società segreta.

Per riguardi di pubblica moralità il dibattimento venne tenuto a porte chiuse. Non possiamo perciò pubblicarne i particolari.

L'egregio avv. dott. Guido D'Angeli difendeva l'accusa.

La Corte, presieduta dal cons. (n. do), ritenuta la colpevolezza dell'accusato, lo condannò a cinque mesi di carcere duro inasprito, ed al bando dagli Stati austriaci dopo espiata la pena.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Viene formalmente smentita la notizia corsa alcun tempo fa: che cioè Leone XIII avesse fatta una eredità di 12 milioni di lire.

— La *Rassegna* ha un dispaccio da Corneto, nel quale si dichiara ignorarsi se sia vera l'ipotesi che trattasi di cacciatori come raccontava il *Capitan Fracassa*. Finora — dichiara il dispaccio — nulla di determinato; viene smentito, infine, che la bottiglia contenesse anche picrato di potassa.

— Per il ballo di Corte che avrà luogo lunedì furono distribuiti 2000 inviti.

Avuto riguardo alla tua età, io le compatisco, ma in pari tempo ti compiango, giacché se non accetterai i miei consigli, frutto di antica esperienza, giungerà per te il giorno amaro del disinganno, ed allora sarà inutile ogni pentimento. Io conosco il tuo carattere; un letterato non può certo convenirti, tanto più, non potendo egli offrirti un compenso con gli infiniti vantaggi d'una grande sostanza. Le più alte aspirazioni trovano a questo mondo terribili scogli, i sogni più poetici languono di fronte alle prime contrarietà che ci si presentano nella vita, nei bagliori del roseo ambiente creato dalla nostra giovane fantasia non diamo posto alle nebulose tinte che ne formano il contrasto; perciò quando impreparati ci scontriamo nella disillusione, il coraggio ci viene a mancare, e subentra la disperazione, la noia. E troppo tardi, esclamiamo allora: ecco gli effetti d'una folle imprevidenza!

— Dunque, riprese Maria, devo rinunciare ad Arley? e tu che m'ami tanto, ti opporrai alla mia felicità? ma non senti che la mia voce trema? non leggi nel mio pallore che hai sentenziata la mia morte? Io rinunciare ad Arley? è impossibile, impossibile; no, no, tanto tu non puoi chiedermi, zia...

Così dicendo diede in pianto convulso.

(Continua)

APPENDICE

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI NERBIA

(RIPRODUZIONE VISTATA)

(continuazione).

Maria, per la prima volta, prevedeva il disgusto, il dolore di essere contraddetta nelle proprie aspirazioni e pur troppo in una questione per lei tanto vitale; simile supposizione la saziava di amarezza, e quasi quasi giungeva ad augurarsi di rimanere sola sulla terra, per ottenere la libertà delle proprie azioni; ma questi erano fuggevoli pensieri dettati dallo scontento dell'amore egoista, e se ne pentiva tosto, al punto di piangerne, ricordando quanto per lei aveva fatto la baronessa; in quei momenti avrebbe voluto gettarsi fra le sue braccia, chiederle perdono, rivelarle ogni cosa, ma nella distoglienza il dubbio e pensava seco stessa: — E se tutto dovesse allora finire fra me ed Arley?

Tal dubbio bastava per trattenerla dal liberarsi senza speranze del proprio segreto, e ne restava affranta, desolata, senza conforti.

A diciott'anni, senza speranza, rinunciare ai sogni dell'amore è cosa

— Continua il miglioramento di Depretis.

NOTIZIE ESTERE

Austria-Ungheria. Il *Pester Lloyd* reca la notizia che furono sequestrati nell'Erzegovina documenti, i quali provano i continui rapporti degli erzegovinesi coi voivoda ed alti personaggi addetti alla Corte del Montenegro. Il giornale soggiunge che questa scoperta non provocherà per adesso alcuna conseguenza internazionale. La grande questione che si concataca con queste relazioni non si risolvono nel mezzogiorno. — Il giornale accenna evidentemente ad una guerra con la Russia. Questo articolo ha prodotto molta impressione.

Francia. In seguito al licenziamento di molti operai ed altre divergenze tra lavoratori e padroni, i minatori di tutta la regione di Anzin tennero parecchie riunioni e decisero di mettersi in sciopero. E già quasi tutti cessarono il lavoro.

A Denain, città di 10.000 abitanti sulla Schelda, circondario di Valenciennes, ci sono 1700 scioperanti.

Si dice imminente ad Anzin, Fresnes e Vieux Condé una grande agitazione. Il governo inviò truppe sui luoghi per precauzione.

Il Senato, discutendo il progetto sui sindacati professionali, approvò l'articolo che autorizza i sindacati delle diverse professioni a intendersi fra loro.

Germania. Tutti i giornali commentano la lettera con cui Bismarck rifiutò di annunziare al Reichstag le condoglianze del Parlamento americano per la morte del deputato Lasker. Più vivi commenti si fanno alle strane teorie degli ufficiosi per spiegare questa scortesia internazionale. Si dice che Bismarck abbia voluto dare così, al suo modo solitario, una lezione al rappresentante degli Stati Uniti, il quale non nasconde le sue idee di governo e i suoi sentimenti che devono essere contrari alle idee di governo del cancelliere ed ai sentimenti dei sudditi tedeschi.

Inghilterra. La mozione che Bradlaugh sia allontanato finché si impegni a non turbare la discussione, fu approvata con 226 contro 173 della Camera dei Comuni.

Su domanda del presidente Bradlaugh si ritirò protestando contro la persecuzione degenerata in illegalità.

Tunisia. Centocinquanta muratori italiani vennero istantaneamente licenziati dai lavori della Caback (fortezza) di Tunisi.

Il falso Profeta del Sudan scrisse ai capi tribù dei confini tripolitani eccitandoli alla rivolta.

Essò guadagna molti aderenti.

Egitto. Il Mahdi chiede 2000 sterline per liberare i missionari, le suore e i cattolici fatti prigionieri ad El-Obeid.

I cristiani, copti, siriani e greci, caduti in podestà del Mahdi pure ad El-Obeid, si fecero musulmani.

Una burrasca è avvenuta in Spagna e Portogallo. Parecchi naufragi.

NOTE LETTERARIE

ALL'AMICO ESTINTO.

(Alcanta) (1).

Per te la vita non ebbe fascino,
Non ebbe dolci speranze rosee
Che in mezzo a selvaggi deserti
Fanno de l'esule lieto il cammino.

Cos'è la vita, se più benedice
Raggio vitale non scende a l'anima,
Se notte perenne c'incute,
Se ci dan pascolo fantasmi ed ombre?

Quando, smarrito per la bosaglia,
Supplici indarno pietosa c'provvida
La mano che ai rami funesti
Lo toglia e al retto sentier lo guidi;

Quando, lanciato per l'onda rubida
Da la procella fra gli aspri sibili,
Non trovi né l'alto periglio
Da l'imo vortice chi lo preservi;

Perché la vita sospira il misero
E di speranza tuttor si sazia?
Perché, già dannato al sepolcro,
Paventa il gelido soffio di morte?

Oh, de la tomba le docce putride
Al freddo corpo non dan molestia,

(1) Trattare un tema colla metrica latina l'indomani che — dallo stesso giornale — il signor Y di Udine e il signor L. P. di Spilimbergo hanno scagliato, l'uno in versi e l'altro in prosa, l'anatema contro il misero che fura al Luzzo remoto il metro e la parola, parrebbe quasi una sfida. Ma il capriccio di tentare un metro che, in ultima analisi, non esige che un po' di pazienza, non dee spiegarsi come vaghezza di abbracciare l'una scuola piuttosto che l'altra. Vedano i detti signori se sia il caso di nuove scomuniche.

Laggiù na l'estremo abbandono.
Non più di palpiti sente il bisogno!
Laggiù, quel verme che sozzo pullula
Che lento lento rode le viscere,
Più greve non è de l'affanno
Che tra gli spasmi strazia la vita!

Infanzia tempo fatto cadavere,
Da la tua bara staccato a livido,
Così favellavi a la mente
Di chi, pensoso ti rimirava:

— Vent'anni solo di luce annovero
E fu mia vita lungo martirio:
E pur la negr'ala di morte
Posò al mio fianco non invocata!

I brevi giorni non mi concessero
Che poche gioie meste, fuggevoli:
Conforti non ebbi: in tutto
Veleno il resto de l'ora mie.

Così, piombato su l'ardua spiaggia,
Per l'atra notte sospira il naufrago
La luce del dì che rallegrò
Piacuto il cielo, placato l'onde.

Com'io, dal fondo de la mia tenacia
Proseguo un raggio di luce vivida
Che l'aura vital rinnovasse
A lo scroto corpo languente.

Ma ne l'eterna mia solitudine
Nuno raccolse la voce querula:
Molesto, incesoso fardello
Nel cor mi giaceva spenta la fede.

Pietoso il cielo?... pietoso l'anime
Che in petto umano freddo s'annidano?...
Pietà che da gli astri discende
Ne l'ore inerte conobbi io mai?

Visi, ma il sangue discoloravasi
Ne le mie vene com'onda feldida
Di stagno: pur l'ala di morte
Posò al mio fianco non invocata!

Povero amico, quel tuo cadavere
Così parlava triste, funereo:
Immutato nel sonno di morte,
Dirmi pareva: la vita è un male!

Membrando i cari gioi d'infanzia,
Le condivise gioie, le regie
Durate su gli aspri volenti
Con l'ansia meste, con l'occhio acesco;

Di giovinezza le mire splendide
Che il triste vero ci nascondevano;
I lieti fantasmi danzanti
Nel puro cielo de l'avvenire;

E l'ombra e i dubbi che si mescevano
Nel variegato quadro simbolico;
Le speranze che inerte esulava
A l'oppressarsi del nome avverso;

Poi lo sfacelo... la brutta polvere
Ch'hanno gettato su la tua spoglia,
Pensai che la vita è un inganno
Come parola di menzogniero!

febbraio 1884

EMILIO LESTANI.

CRONACA PROVINCIALE

Divertimenti e beneficenza.

Da Tolmezzo ci scrivono, che vi si tenne una festa da ballo per bambini dei signori, con biglietto d'ingresso di una lira a beneficio dei poveri, e che martedì, ultimo giorno di carnevale, si darà un pranzo in mezzo alla piazza.

Divertimenti. Pontebba, 21 febbraio.

Il ballo dato dalla Società Filarmónica, nella sala di Nascimbini Beniamino, riuscì splendidissimo, e nelle persone intervenute si riscontrava la massima e più cordiale allegria. Le danze ebbero principio alle ore 8 pom. e si protrassero fino alla mattina avanzata, conservando sempre la buona armonia tra gli intervenuti. Lode a colui che ne fu il promotore, ed un bravo di cuore alla Commissione che la diresse.

Questo ballo fa parere ancor più meschino quello che si tenne al Restaurant di Pontafel, partecipandovi italiani e tedeschi, e dove freddezza e musoneria imperarono dal principio alla fine. Figuratevi che ne un italiano ballava con una tedesca, né un tedesco con un'italiana! Fratellanza di popoli! Ma di ciò furono causa i tedeschi.

Qui in Pontebba continua sempre la lotta tra Gibellini e Gueffi, senza aver una speranza d'accomodamento che sarebbe tanto necessario. Su dunque affratellatevi ora che siamo in Carnevale e tirate un velo sul passato!

Vi avrei dovuto scrivere più di spesso e più a lungo; ma, in questa stagione, penso anch'io, come gli altri, a divertirmi!

CRONACA CITTADINA

Atti

della Dep. Prov. del Friuli.

Seduta del giorno 18 febbraio.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna approvò i Bilanci preventivi per l'anno 1884 dei sotto-descripti Comuni con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovrimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e fabbricati nel limite qui appresso indicato, cioè:

Pei Comuni di

Candroipo, sovraimp. add. L. — 87 7/10
Sedegliano » » » 421 7/10
Forni di Sotto » » » 83 7/53

Aderì alla domanda fatta dalla Presidenza del Consiglio Prov. Scolastico tendente ad ottenere che venga stampata a spese della Provincia la Relazione del R. Provveditore agli studi sullo stato della istruzione primaria e popolare in questa Provincia, a patto però che la spesa non sorpassi le L. 150.

Approvò il conto di riparto fra la Provincia ed i Comuni interessati sulla spesa anticipata dalla Provincia stessa negli anni 1882 e 1883 per armamento ecc. del personale addetto alla vigilanza forestale.

Autorizzò i pagamenti che seguono a favore:

— del Comune di Pordenone di L. 200 a saldo sussidio 1883 per la condotta veterinaria distrettuale

— della Ditta Leskovic e C. di L. 99,58 per fornitura di carbone trifai da usarsi per riscaldamento dei locali d'Ufficio

— di alcuni Esattori Comunali di L. 1.467,40 in rimborso di partite d'imposte dirette che ottennero il discarico.

Essendosi constatato che i Num. 20 mentecatti accolti nell'Ospitale di Udine sono miserabili ed affetti da mania pericolosa a sé od agli altri, la Deputazione stabilì di assumere le spese della loro cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre trattati altri N. 40 affari, dei quali N. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 14 di tutela dei Comuni; N. 5 interessanti le Opere Pie; e N. 3 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari N. 40.

Il Deputato Provinciale

F. Mangilli.

Il Segretario

F. Sebenico.

Offerte per il dono nazionale al Senatore Magliani.

Abbiamo, in altro numero, fatto sapere ai nostri lettori come a Roma si sia costituito un Comitato centrale di cittadini per offrire al Senatore Magliani Ministro delle finanze un dono nazionale a segno della gratitudine degli Italiani per le felici riforme da lui compiute.

Dal Comitato centrale abbiamo ricevuto due Bollettini contenenti le offerte già sottoscritte, e da essi sappiamo che nel Regno esistono già circa centosettanta Comitati provinciali.

Le offerte sinora sottoscritte e pagate ammontano a lire 2261.50.

Questa sottoscrizione è di carattere popolare, e perciò è limitata da 5 a 50 centesimi per ogni firma, eccettuati i Corpi morali, Istituti, Associazioni ecc., e le somme raccolte vengono depositate nelle Casse di risparmio.

La Patria del Friuli, dietro invito dell'onor. Piacianni pel Comitato centrale, ha accettato di raccogliere queste offerte di udinesi e comprovinciali. Di ciò si dà avviso a quelli che volessero concorrere a questa dimostrazione patriottica.

Società Operaia generale

di mutuo soccorso ed istruzione in Udine.

Domani assemblea generale alle 11, col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Resoconto amministrativo dell'anno 1883.

2. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste elettorali per la nomina del Presidente e di ventun Consiglieri (rimangono in carica i consiglieri Mattioni Giuseppe, Nigris Giuseppe, Sicuti Luigi).

3. Comunicazioni della Direzione.

Nel caso che nella domenica 24 febbraio non si raggiunga il numero di soci prescritto dallo Statuto, avrà luogo l'assemblea di seconda convocazione nella prossima domenica 2 marzo.

L'elezione della Rappresentanza succederà nella domenica susseguente in quella in cui viene approvato il Resoconto amministrativo.

Monumento Garibaldi. Sentiamo che il Giuri per la scelta del bozzetto cominciò ieri i suoi lavori.

Ricorso respinto. Sappiamo che dal Ministero dell'Interno fu in questi giorni respinto, perché irricevibile, il ricorso prodotto dal nostro Municipio al Governo del Re in ordine al piano di reciprocità per il trattamento degli orfani e delle partorienti illegittime di Trieste e delle Provincie Venete, ed alle spese per gli ammalati di queste Provincie i quali vengono accolti e curati negli ospedali dell'Impero Austro-Ungarico.

Con quel ricorso si domandava che il Governo abbandonasse il divisamento di far accettare ai Comuni veneti qualsiasi obbligo in dipendenza al piano di reciprocità da esso stipulato col Governo Austriaco per il trattamento degli orfani e partorienti di Trieste e Provincie Venete, che fosse anche a queste esteso il diritto alla reciproca gratuita cura degli ammalati poveri appartenenti al no-

stro Regno ed all'Impero Austriaco, ricoverati negli ospedali di ambli gli stati; che infine, ove ciò non fosse accordato, le spese di cura e mantenimento di que ammalati dovessero sostenersi dal Nazionale erario.

Al soci del Tiro a Segno distrettuale di Udine. Domani 24 corr. nelle sale del Municipio, si eleggono ad eleggere la Presidenza della Società.

Date il vostro voto ai signori: D'Agostini, dott. Ernesto, Novelli, Ermenegildo, Di Prampero co. Antonio.

Un gruppo di Soci.

Provvedimenti per l'acqua potabile.

La persistente siccità ed il conseguente difetto d'acqua tiene seriamente preoccupato da parecchio tempo il nostro Municipio, e di viene assicurato che furono discussi in seno alla Giunta diversi progetti ad ordinati studi per un radicale provvedimento. Frattanto venne approvata, nell'ultima seduta, una proposta dell'Ingegnere Municipale tendente a fare una più equa distribuzione dell'acqua nei vari punti della Città quando le sorgenti sono in magra, ovviando all'inconveniente che ora si verifica in simili circostanze di vedere alcune parti estreme della città fornite a sufficienza d'acqua, mentre la parte più centrale e più popolata ne è assolutamente priva.

Appena presa tale deliberazione si diede mano ai lavori per tradurre in atto il provvedimento e forse oggi stesso se ne risentiranno, almeno in parte, gli effetti.

Registriamo ciò con piacere, e come una prova della sollecitudine del nostro Municipio nel curare, per quanto gli è possibile, il ben essere dei cittadini.

Qual signore che parla di grani nella Patria del Friuli. come inteso, il grazioso suo articololetto il signor V. del Giornale di Udine, risponderà nella solita Rivista dei grani.

Per oggi si limita a far osservare al signor V. che il contrabbando dello zucchero viene fatto per frodare allo Erario l'ingente dazio d'entrata e quindi per averlo a minor costo. Non è vero che l'articolo manchi. Abbondano anzi continuamente le offerte.

Ammesso che una fabbrica di zucchero sorga in Friuli, la tassa sul prodotto di questa sarà pressoché assimilata al dazio d'entrata dello zucchero estero, come si pratica ora nella fabbricazione della Birra, Spiridi e per la raffinazione dello zucchero in Italia. Ciò essendo, il lucro rimane sempre al contrabbandiere, il quale seguirà nel suo mestiere in barba alla supposta fabbrica Friulana che si troverebbe nella situazione d'aver un incalcolato concorrente, tanto più pericoloso perché ignoto nelle sue operazioni.

Un qui pro quo. La signora U. vive separata dal marito, per incompatibilità di carattere, ma non può dimettersi. Sapendo in casa di chi dorme il suo uomo, cede presso una pensionante, si fa arditamente su per le scale, apre arditamente la porta, e con non meno arditezza strappa dal letto la coperta.

Sapete cordotto? sciamò quello che vi riposava tranquillo. Cosa è?

Oh scusi, la prego... balbettò tutta vergognosa la donna, e fuggì via.

Non era il marito? — si domandò il signor V. — e si domandò se non fosse stato il marito a strappare la coperta.

Teatro Sociale. Largo alla drammatica! Abbiamo sotto pochi giorni manifestato per la prossima stagione di Quaresima. La Compagnia del cav. Giuseppe Pietriboni, dal Paganini di Genova, viene tra noi col fior fiore degli artisti e delle novità drammatiche del giorno.

Ci dispensiamo oggi dal pubblicare l'elenco dei primi, riserbando di farli conoscere nel corso delle rappresentazioni. Tra le seconde accenniamo: *Il tiranno di S. Giusto* di L. Pilotto; *i Narbonne-Latour* di L. Pillica e Fontana; *la Contessa Maria di G. Rovetta*; *So tutto di G. Salvestrini*; *Sul pendio dello stesso*; *un Divorzio* sotto *Guglielmo d'Orange* di C. T. Cimino, autore degli *Altri usi*; *i Figli di Lara*, di S. Interdonato; *Ordinanza* di Testoni ecc. ecc.

Prezzi d'Abbonamento per N. 30 Rappresentazioni: All'ingresso, per signori Civili, indistintamente, L. 18.

Pei signori Impiegati dello Stato e R. Militari graduati L. 14. Alle Poltroncine indistintamente per tutta la stagione, comprese le sere fuori d'Abbonamento L. 36. Agli Scanni: Come sopra L. 18.

Prezzi seriali: Ingresso alla Platea, Palchi e Galleria L. 1. Al Loggione Cent. 50. Pei signori Militari di bassa forza e Ragazzi Cent. 50.

Poltroncina distinta a braccioli in Platea L. 2. Scanno riservato L. 1.

Tutte le sedie in Galleria sono libere.

Gli Abbonamenti si ricevono al Camerino del Teatro dalle ore 11 ant. alle 2 pom. nei giorni 28 e 29 febbraio e 1 marzo p. v.

Non si accordano facilitazioni all'indoori di quelle portate dal presente Manifesto.

Crediamo che la prima rappresentazione avrà luogo il primo marzo.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 12 alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale dalla Banda dei 400. Regg. Fanteria:

1. *Alessandrina*, Marcia, N. N.
2. *Charlot*, Mazurka, d'Alco.
3. *Ruy Blas*, Duetto, Marchetti.
4. *Fik e Flok*, Pot-Pourri, Hertel.
5. *Semiramide*, Sinfonia, Rossini.
6. *Vino, donne e canò*, Valtz, Strauss.

Teatro Minerva. Lunedì, 25 febbraio, ultimo di Carnevale, festa dei Fiori, grande Cavalcata mascherata di gala. Teatro splendidamente illuminato a gas e cera, Sale sfarzosamente addobbate, palco scenico trasformato a giardino.

Il ballo comincia alle ore 9 e termina alle ore 5 ant.

Prezzi: Biglietto d'ingresso L. 2 per le signore mascherate L. 1.

Un palco L. 6. Una sedia in loggia superiore L. 1. Abbonamento al ballo per tutta la notte L. 4. Per una sola danza Cent. 40.

Sedie libere in loggia, piano terra.

L'ultima domenica. Tutto è ultimo, adesso. Abbiamo avuto l'ultimo mercoledì al Minerva, con un veglione affascinante; domani, a sera l'ultima domenica al Nazionale, con un veglione, che promette di riuscire affollatissimo e pieno di quel brio che le istancabili mascherine sanno dare alle gioconde sere di quel simpatico teatro; poi viene l'ultimo lunedì al Minerva, coll'ultimo veglione della stagione, in quel magico ritrovo; poi finalmente l'ultimo veglione definitivo al Nazionale, martedì sera, colla chiusura del carnevale 1884, uno dei buoni per le casette degli amministratori di teatro.

Salà Cecchini. Il signor Francesco Cecchini, nei due ultimi veglioni, di carnevale di Domenica e Martedì, ha stabilito due grandi lotterie, nelle quali saranno estratti due amici di S. Antonio per ogni serata, uno di colore nero per le donne e l'altro bianco per gli uomini.

Il biglietto d'ingresso per gli uomini costa Cent. 50 e per le donne Cent. 25.

I suddetti amici di S. Antonio, nelle ore pomeridiane faranno una passeggiata per la città, però non in compagnia del loro amico.

Sala del Pomo d'Oro. Domani a sera, gran ballo.

Ringraziamento. Uguia Zandigiacomo, vedova di Gio. Batt. Plutti, ed il figlio Arnaldo ringraziando commossi i parenti e gli amici che così vivamente si sono interessati per la loro sventura.

8000 mila chilogrammi d'oro corrispondono perfettamente alla quantità e al valore effettivo dei premi che Domenica prossima, 24 corrente, verranno estratti nel salone del palazzo Gran Guardia Vecchia in Verona, per ripartirsi fra i cinquantamila vincitori della Lotteria, che ora trovasi agli ultimi missimi biglietti d'emissione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 23 febbraio.

Mercoato granario. Modestamente fornito, i cereali oggi venduti offrono un insolito sostegno, particolarmente il grano turco, che per le attive ricerche continua a rialzare.

Ecco i prezzi praticati all'Entoliro prima di porre in macchina il giornale, e questi prezzi sono in lire:

Frumento, 115.00 a 118.00
Grano, 115.00 a 118.00
Id. Cinquantino, 115.00 a 118.00
Id. Giallo, comune, 115.00 a 118.00
Id. Giallo, 115.00 a 118.00
Segale, 115.00 a 118.00
Fagioli di pianura, 115.00 a 118.00

Mercoato del Pollame. Scarso ed invariato nei prezzi sempre sostenuti.

Mercoato delle uova. Vendute 60000 e l. 60 il mille, in monte.

ABBON

CASE STUDY

Sondrio — D. INVERNIZIO S. Vito Tagliamento
6 QUARTARO
ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Il 22 febb. vap. **Scrivia** od. altro 1.a cl. fr. **500** - 3.a cl. fr. **160**
Fine marzo » **Maria** » » **150.**

Avverto coloro che vogliono uncarini che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me, soltanto l'ingenuo, donandosi tutti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di GORDOVA. Ai richieduti terra consegnato in Genova dall'illmo. signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilasciare un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito, nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, strumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero (pagamento anticipato) — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque chiarimento scrivere affrancato. Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **G. M. Fantuzzi**, in Via Aquilana, n. 711.

Tutti i mali venerei, anche i più involuti o ribelli ad ogni cura: (boodrev, atezione d'orina, perdite, sfurioni gattanes pruriginose, piaghe, e macchie bianche nella bocca, ecc., vengono guariti presto e radicalmente senza marcia, in altre materie corrose, e senza assenggiare l'individuo ad uno speciale regime di vita.

ESSENZA VIRILE. — Specifico rigeneratore del dott. Koch. — Questa Essenza, presa assolutamente, egualizza sostanzialmente il più prezioso, potente e positivo rimedio per il ricupero della forza virile, indebolita o perduta in causa di abusi di ogni sorta, prostrazione d'animo, esaurimento nervoso, emozioni diverse od altro.

— Dirigersi, indicando la natura del male o della imperfezione, al sottoscritto

Milano — Via S. Antonio, 4.

RECOVER YOURSELF

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidimento dei membri e serve specialmente a rinforzare i caralli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, le antiche lussure, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accavallamenti, moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vascoietorio risolvente di azione sicura, **impiegata al Fuoco**, guarisce le distorsioni, sforzi, delle articolazioni, i laceramenti della nocca, dei tendini, la debolezza, gli edemi, gli ingorghi delle gambe, i visceroli, i capeletti, le mollette, le infilo, gli «banti», le formate, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei vari lacerazioni delle gambe dei piedi di nauto come **risultato**; guarisce le angioe, malattie polmonari, artriditi ecc.

Vesicatore Liquido Azimonti
per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Orario della Ferrovia

[illegible]

**Eleganti Lampade a sospensione, con
pana in porcellana per sala da pranzo,
li ecc. a lire 15 l una a scelta,
ansi pronte al negozio
BERTACCINI in Mercato vecchio.**

Infallibili antigonorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LENGE PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLERAZZI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

lavorano in studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucostrici, purulenta della membrana dell'utero del prepauco nell'uomo e dell'utero e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **ELEGNORRAGIA**. Intanto perché si dovette sempre ricorrere al **BALSAMO COPAIBE** al **PEPECUBE** o ad altri rimedi tutti ingiusti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dare una formula per combattere in modo asfissio e solido questo male che il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'Illustre autore. — Questo pillolelli natura, penetrando vagamente nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il rovescio della vecchia senola o sono semplici pezzi di speculazione. — Troviamo, anzitutto, necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontestabile precocità che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si sente che cronica (*gocci militare*) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti, di prevenire le emorragie, di calmare le infiammazioni, di togliere quelli che vengono dal catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni scottiche (*nefriche*), tutte malattie che si cal' ranno soggetti quelli che hanno troppo disordinato l'attività degli organi conduttori una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale, benché non sia ancora stato precisamento lo scopo del Professor LUIGI PORTA di fornire UN UNICO rimedio che attinso a guarir tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia uno delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sagaci investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suntuarie. — Costanzo L. 2 in scapola e, contro voglia di L. 2.20 vi spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALEANI, Milano — Vi compiego, buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flaconi polveri per nevrologia*, che da ben 7 anni sperimento nella mia pratica, svedicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche ed in alcuni casi *catari* e *ristringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovisi aggiunta al professore, LUIGI PORTA, e alla sua coll'ingio con considerazioni credetemi.

Pisa, 21° settembre 1878.

Dottor BAZZINI, Segretario del C. agresso Milano.

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità e gli imitazioni di più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre erboriane i consumatori si rivolgano esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica. Provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 21 di OTTAVIO GALLEANI via Melavigli, Milano, o presso i nostri

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 13 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia s'fornisce di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, ma si richiede, anche di somministrare, contro rinuncia di ogni postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: la GIOINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Fontotti (Filippuzzi), Comessatti, F. Minichi, Frizzi, 6 Tagliabue, farm.; GORZIA, Farm.; C. Zanetti, Farm. Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti; C. Zanetti, G. Sernavalle; ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giannini Carlo, Frizza C. Santoni, SPALATO, Ajmone-CRAZ, Grubisic; FIUME, G. Prodan, Jackel P. MILANO, Stabilimento G. Erbe, via Marzala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni & Comp. via Sala 16; via Teatra, 99, Paganini e Volani, via Bocconi n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

100-443887-100